

VILLA COMUNALE DI ALTAMURA

SCHEDA DI SEGNALAZIONE

La Puglia dei Giardini storici. Guida alle architetture vegetali pubbliche

A) Identificazione del bene (villa, parco o giardino storico)

1) Localizzazione, provincia, comune, via e catasto):

Italy, Puglia, ricade nel comune di Altamura, Provincia di Bari, Piazza Zanardelli, coordinate: 40°49'26.94"N 16°33'07.16"E , altitudine 472 m s.l.m.. Inserito nel Catasto Urbano Ba di proprietà del Comune di Altamura.

2) Denominazione attuale e/o storica

Secondo il Piano Regolatore e di Ampliamento del 1888 il giardino è diviso in due porzioni: una est chiamata "Piazza dello Statuto" ed una ovest chiamata "Giardino Pubblico". Una terza porzione è considerato Largo San Domenico, accorpato dal 1903 a piazza Zanardelli. Nel tempo Piazza dello Statuto è stata rinominata come "Piano di S. Marco", "Largo di S. Vito", "Piazza Zanardelli". Oggi le tre parti si considerano un organo unico e vengono chiamate "Piazza Zanardelli" o semplicemente "Villetta".

3) Ubicazione (centro storico, zona urbana)

Situato a sud del centro storico di Altamura, presso porta Matera. Il giardino è composto da tre porzioni: una ai piedi del Palazzo degli Studi, ex convento Cagnazzi; una tra il Palazzo degli Studi e la chiesa della Consolazione; l'altra alle spalle della chiesa della Consolazione, di fronte al teatro Mercadante. Le vie a contorno della prima porzione sono: via Serena Fratelli (ex via Sant'Antonio) ad est, via Colletta Pietro (ex via Calculli) ad ovest e viale Martiri 1799 a nord. Le vie a contorno della seconda porzione sono: via Colletta Pietro ad est, via dei Mille (ex via F. Bandiera) a nord, via Felice Mastrangelo (ex via Ugo Bassi) ad ovest e via Quintino Sella (ex via Nicotera) a sud. Quelle a contorno della terza porzione sono: via Felice Mastrangelo ad est, via dei Mille a nord, via San Martino (ex via Ugo Bassi) ad ovest e via Quintino Sella a sud.

4) Notizie storiche (Epoca di costruzione, autore, ambito culturale, preesistenze ecc.)

Il progetto era previsto nel Piano Regolatore e di Ampliamento del 1888, dell'architetto Alcaterra. Ma come dimostra una foto d'epoca i lavori non partirono prima del 1903 e saranno sicuramente ultimati entro il 13-10-1927.

Edifici di particolare rilevanza storica e parte del tessuto urbano che ha contribuito allo sviluppo del giardino sono: L'Istituto Cagnazzi con la chiesa di San Vito, la chiesa della Consolazione e il teatro Mercadante.

L'Istituto Cagnazzi si trova nell'ex Convento di San Domenico risalente al XVI sec. L'istituto viene inaugurato il 14 febbraio del 1861. Nel 1867 viene intitolato a Luca de Samuele Cagnazzi. L'edificio ospita il Liceo Statale e l'A.B.M.C dal 1949.

Il teatro viene inaugurato il 17 settembre 1895, in occasione del centenario della nascita dell'omonimo musicista.

Al 1915 risalgono il Monumento ai Caduti e la fontana.

5) Caratteri ambientali (superficie, geologia, pedologia, morfologia, clima ecc.)

Tutto il giardino misura in tutto 1.8 ha. In quest'area il tessuto urbano presenta dislivelli importanti, in particolare via Colletta Pietro, via San Martino e via Felice Mastrangelo scendo di quota verso sud-ovest. Su via Colletta Pietro si attesta una pendenza del 2.5%, circa un metro

tra un lato e l'altro dell'isolato, mentre su via Sa Martino raggiunge il 5%, 2.7m di dislivello. Per vincere questi salti di quota sono state usate diverse rampe di scale da 3, 7, o 18 scalini e muri di contenimento in opera quadrata irregolare con bugnato rustico lungo il perimetro del giardino.

Gli aspetti macroclimatici definiscono un clima di tipo sub-litoraneo, che alterna inverni moderatamente freddi ad estati asciutte e piuttosto calde. La temperatura media in inverno è di 5.5°C, mentre d'estate è di 22°C, piovosità si aggira attorno ai 600mm annui e le neviccate sono deboli e frequenti in particolare nel mese di febbraio. L'analisi del termoudogramma di Gausson (temperatura-piovosità) mostra un surplus di piovosità da ottobre a novembre ed a febbraio, mentre a luglio scende a 24m. (fonte I.Stat)

6) Impianto planimetrico (schema, forma, composizione, collegamenti ecc.)

Il giardino si compone di tre isolati all'italiana.

L'ex Largo San Domenico ha forma triangolare con lati da 73m, 81m e 94m ed una superficie di 0,3 ha. Ha come quinta scenica l'Istituto Cagnazzi e la chiesa di San Vito. Al centro presenta il Monumento ai Caduti del 1915, circondato dalle siepi di bosso. Il verde è diviso tra quattro aiuole di diversa forma e grandezza, disposte attorno al Monumento; piccole aiuole quadrate ospitanti alberi di alloro separano il largo da viale Martiri 1799. Vi si accede da una larga scalinata da 9 alzate ed un'altra simile da 15. Il terreno è contenuto da un muro in opera incerta alto fino a 2.5m, i lati sulle scalinate e gli angoli sono rinforzati con murature in opera quadrata e lesene. Il muro di contenimento presenta accessi a vani di servizio presenti sotto la piazza. Lungo il bordo sud dell'isolato è presente una balaustra in pietra sullo stile della balaustra della scalinata d'accesso dell'Istituto Cagnazzi.

L'ex Piazza dello Statuto è un isolato rettangolare 80x40m con superficie di 0,4 ha. Sull'incrocio degli assi si imposta una fontana del 1915. Lungo l'asse longitudinale si impostano due aiuole rettangolare parallele, sui quattro lati si dispongono due file di piccole aiuole, ognuna contenente un esemplare di alloro, in modo da formare un percorso alberato con panchine. I lati est, sud ed ovest presentano un muro di contenimento e cinque rampe di scale, una per ogni lato e due negli angoli. Il muro est è in opera incerta con una scala a 3 alzate, mentre quelli sud ed ovest sono in opera quadrata irregolare con bugnato rustico, i lati sulle scale e gli angoli sono rinforzati con una muratura più massiva; presentano una ringhiera in ferro realizzata recentemente. Accanto alla scalinata sud è presente un piccolo ingresso che porta ai vani di servizio interrati della piazza, probabilmente legati alla fontana, vista la vicinanza.

L'ex "Giardino Pubblico" ha forma irregolare ed una superficie di 1.1 ha. Al suo interno è presente la chiesa della Consolazione ed a nord il teatro Mercadante. L'area ha la forma di un poligono a sei lati, con una porzione triangolare su via Lovigno, di fronte al teatro. Presenta diverse aiuole di varia forma che creano dei percorsi interni ed uno slargo al centro dell'area, in comunicazione col piazzale del teatro. Anche qui, sul lato sud ed ovest sono presenti muri di contenimento ed una scalinata a doppia rampa, in asse con lo slargo, che porta al piano stradale. In questo caso il muro è intonacato. Non mancando dislivelli all'interno dell'isolato stesso, vinti da rampe. Tutta la pavimentazione è in asfalto. L'ingresso al giardino è decorato da due lampioni in stile liberty.

7) Fisionomia dell'area verde (elementi struttura, esemplari di rilievo ecc.)

Sull'isolato triangolare sono stati piantati sei abeti molto alti, cespugli di bosso e cipressi di Leyland attorno al Monumento ai Caduti ed alcuni esemplari di palma nana ai piedi dell'Istituto. Nell'ex Piazza dello Statuto sono presenti svariati alberi di alloro *Laurus nobilis* e

due imponenti abeti. Nell'ex Giardino Pubblico le specie sono più varie: sono presenti alberi di alloro, pini marittimi, abeti di varie specie, palme varie, siepi di bosso ed altre.

8) Caratteri architettonici peculiari (fontane, scale, recinzioni e cancelli, edifici e manufatti, impianti tecnologici, pavimenti, decorazioni e iscrizioni):

Tutta l'area è servita da scale poste nei muri di contenimento resi necessari dal dislivello tra il lato nord e quello sud del giardino. Solo nel Largo San Domenico è presente una balaustra in pietra che ricalca lo stile di quella della scala d'ingresso all'Istituto Cagnazzi.

Sempre nel Largo San Domenico è presente il Monumento ai Caduti realizzato tra il 1915 ed il 1918 dalla scultore Arnaldo Zocchi di Gravina. Si tratta di una scultura in bronzo impostata su un dado in pietra rivestita in marmo a base quadrata, con lato di circa 4m. Il dado è posto su quattro gradoni, con una fascia di base ed una gola rovescia sulla sommità. Qui si trova un gruppo di soldati armati di fucile con baionetta che si fa largo tra i civili, guidato da una vittoria alata con in mano una fiaccola. Al centro del gruppo un pilastro quadrato frazionato.

In Piazza dello Statuto è presente una fontana coeva al Monumento ai Caduti. Questa si poggia su una bassa base di forma ovale. La vasca ha una pianta a doppia ellisse, con lato lungo di 6m e lato corto di 3m. E' in pietra e poggia su due scalini. Il bordo è decorato con un gocciolatoio che in corrispondenza dei quattro punti di flesso presenta una lesena sulla quale si imposta una protome leonina inquadrata da due volute. All'interno della vasta sono poste due grandi conchiglie baroccheggianti con quattro mostri marini dalle cui bocche sgorga l'acqua. Al centro un pilastro a base quadrata sostiene un'altra vasca più piccola con al centro un sifone.

9) Uso attuale, stato di conservazione e restauri (parco pubblico, orto botanico, parco della rimembranza ecc.)

La piazza in questo periodo sta subendo un intervento di recupero che prevede una nuova illuminazione presso il Monumento ai Caduti. L'intervento non tiene conto dell'allevamento di falchi presente sul terrazzo dell'Istituto Cagnazzi e potrebbe causare problemi ai volatili.

A sud della fontana è stata posta una giostra per bambini.

Al momento la villa è uno dei centri della città.

10) Proprietà (ente o istituto legalmente riconosciuto ecc.).

Il bene riportato nel Catasto Urbano Ba di proprietà del Comune di Altamura.

11) Condizione giuridica (protetto da vincolo o strumento urbanistico)

Il tipo di manufatto rientra tra i beni d'interesse storico e architettonico compresi nell'art.1, ex L.1089/39 realizzati da più di 50 da autore non vivente e sottoposti ipso iure a vincolo monumentale ai sensi dell'art.4 della L.1089/39 perché appartenenti al patrimonio di un Ente pubblico.

12) Il bene è accessibile al pubblico (giorni, ore d'apertura, tel. Informazioni ecc.)

ORARI APERTURA: tutti i giorni

13) Fonti e documenti di riferimento:

- "Altamura – Rivista Storica / Bollettino dell'A.B.M.C." sett. 1981-82 n° 23-24 (raccolta di foto d'epoca)

- “Atlante del giardino italiano 1750-1940” a cura di Vincenzo Cazzato

C) Identità del Copiatore:

Nome: Gabriele Stingi, Ruolo:, Data: 13/06/2014